



PROCEDURA PER L'UNIFICAZIONE DEI COSTI DI ALLACCIAMENTO ALL'ACQUEDOTTO

1. Premessa

La presente procedura definisce i criteri e le metodologie per la determinazione dei contributi da applicarsi nel territorio dell'ATO/3 "Torinese" nei confronti degli utenti richiedenti un allacciamento all'acquedotto.

2. Definizione di contributo di allacciamento

Il contributo di allacciamento costituisce il corrispettivo dovuto dall'utente per il collegamento alla pubblica rete di acquedotto, comprensivo delle spese di stipula contrattuale e di collocazione del contatore.

L'opera di allacciamento, realizzata con il contributo dell'utente, resta di proprietà dell'Ente territoriale proprietario dell'acquedotto, di norma il Comune competente per territorio.

3. Lunghezza e numero degli allacciamenti

Si definisce lunghezza dell'allacciamento la distanza, misurata in asse della condotta stradale ed in senso ortogonale alla stessa, fra il punto di innesto della tubazione di allacciamento sulla condotta stradale e il punto di consegna.

Per punto di consegna si intende la valvola di presa, collocata all'interno di un apposito manufatto interrato ricavato in fregio al margine del suolo pubblico e di norma al piede della proprietà da servire, ove questa confini con il suolo pubblico.

Di prassi per ogni stabile viene realizzato un solo allacciamento in base alla rispettiva destinazione d'uso (idropotabile o antincendio), con eventuale facoltà di separazione della fornitura per tipologia d'utenza (domestica, industriale, commerciale, ecc.).

4. Determinazione del contributo di allacciamento

Il contributo di allacciamento può essere determinato con sistema forfetario o con calcolo analitico.

Si applica la determinazione forfetaria nel caso di allacciamenti per uso idropotabile di tipo domestico, richiesti in zona servita dalla rete di acquedotto, che risultino compatibili con le potenzialità erogative della rete stessa.

Si applica la determinazione analitica nel caso di allacciamenti per uso idropotabile di tipo industriale, commerciale, artigianale, agricolo, allevamento, pubblico, antincendio e comunque non domestico, nonché per la riattivazione di allacciamenti di utenze cessate, ma non smantellati.

Parimenti sono determinati in modo analitico i contributi a carico dell'utente per eventuali opere di estensione o potenziamento della rete di acquedotto che dovessero rendersi necessarie per la realizzazione dell'allacciamento, a discrezione del soggetto erogatore del servizio.

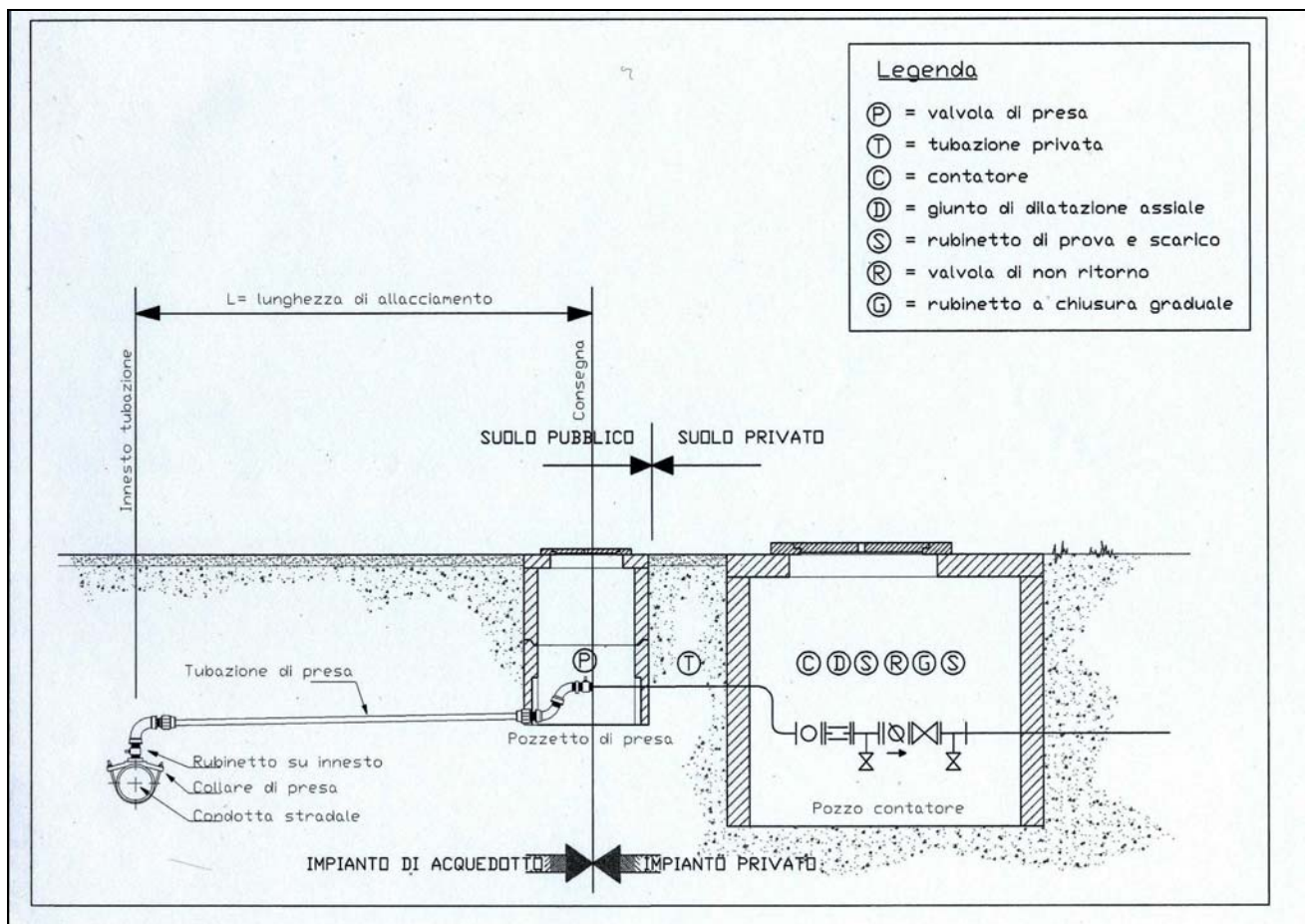
5. Componenti tecniche dell'allacciamento

L'allacciamento è il tratto di tubazione, corredato dei necessari raccordi idraulici, che collega la condotta stradale al punto di consegna, quest'ultimo come prima definito.

La tubazione di allacciamento si distingue dagli altri tronchi della rete di acquedotto (condotte di adduzione e distribuzione) per il fatto di essere progettata e realizzata in modo specifico per servire un singolo fabbricato coerentemente con i rispettivi fabbisogni. Pertanto, su tale tubazione, generalmente non si attua la derivazione di ulteriori allacciamenti destinati ad altre utenze.

Fatti salvi allacciamenti già predisposti, a titolo esemplificativo le derivazioni saranno eseguite secondo lo schema di seguito riportato, nel quale il "pozzo contatore" dovrà essere delle dimensioni minime necessarie, tenuto anche conto della natura del terreno dove viene realizzato.

SCHEMA TIPO DELL'ALLACCIAMENTO SINGOLO



Nel caso di allacciamenti raggruppati in una stessa posizione, le rispettive valvole di presa possono essere disposte a pettine, collegate ad una tubazione comune, quest'ultima raccordata mediante un'unica derivazione alla condotta stradale.

Allo scopo di rispondere in modo adeguato alle esigenze di tutela dal pericolo di inquinamento dell'acquedotto derivato dal riflusso di acqua già consegnata agli utenti viene disposta l'installazione a cura e spese dell'utente di un insieme di idonee apparecchiature prescritte dal gestore.

6. Composizione del contributo di allacciamento

In caso di determinazione forfetaria (utenze ad uso idropotabile di tipo domestico) il contributo di allacciamento considera i seguenti parametri:

1. tipologia di sedime stradale;
2. numero di unità immobiliari presenti nello stabile da servire;
3. lunghezza dell'allacciamento.

In caso di determinazione analitica, gli elementi che concorrono alla formazione del preventivo di spesa sono i seguenti:

- scavo e allestimento derivazione di presa a mezzo impresa (secondo vigente Elenco Prezzi Regione Piemonte al netto dei ribassi d'asta);
- ripristino stradale (secondo vigente Elenco Prezzi Regione Piemonte al netto dei ribassi d'asta);
- materiali da impiegare in corso d'opera (secondo vigente Elenco Prezzi Regione Piemonte al netto dei ribassi d'asta);
- prestazioni dirette di personali e mezzi, valorizzate ai relativi costi orari medi;
- economie per attività non compensabili a misura;
- spese generali, quantificate nella misura del 10% del totale dei costi precedenti.

7. Determinazione delle unità immobiliari

Le unità immobiliari sono determinate in misura pari alle unità immobiliari componenti il fabbricato, quale unità di utenza finale definita ai sensi della deliberazione CIPE n° 52 del 4.4.2001.

8. Valorizzazione dei componenti del contributo di allacciamento con sistema forfetario

Sedime stradale	Numero unità immobiliari	Contributo di allacciamento fino a 4 m	Contributo aggiuntivo per ogni m in più di 4 m
		(€)	(€ / m)
Sterrato	1	560	55
	2	850	55
	3	1.080	55
	4	1.150	55
	5	1.200	55
	6 – 10	1.470	55
	11 – 20	2.280	55
	21 – 40	3.580	55
	41 – 50	4.280	55
	oltre 50	5.260	55
In asfalto	1	650	96
	2	950	96
	3	1.200	96
	4	1.400	96
	5	1.500	96
	6 – 10	1.850	96
	11 – 20	2.850	96
	21 – 40	4.500	96
	41 – 50	5.350	96
	oltre 50	6.600	96
Con pavimentazioni diverse	1	750	126
	2	1.050	126
	3	1.400	126
	4	1.650	126
	5	1.800	126
	6 – 10	2.250	126
	11 – 20	3.450	126
	21 – 40	5.450	126
	41 – 50	6.500	126
	oltre 50	8.000	126

I valori riportati sono soggetti ad aggiornamento triennale.

Il contributo di allacciamento con sistema forfetario copre solo in parte il costo effettivo dell'opera; l'importo restante (stimabile mediamente pari al 30% del costo complessivo dell'allacciamento) è coperto dai proventi tariffari.

9. Applicazione del contributo forfetario agli allacciamenti di cantiere

Per gli allacciamenti ad uso cantiere, il contributo di allaccio viene applicato sulla base della destinazione d'uso del fabbricato e, ove questi sia di natura residenziale, delle unità immobiliari risultanti nel progetto di costruzione.

10. Modifiche di allacciamenti esistenti

I contributi per l'esecuzione di modifiche su allacciamenti esistenti sono determinati in misura pari al corrispondente contributo per nuovo allacciamento.

11. Criterio di prevalenza

Nel caso di allacciamenti destinati ad utenze di tipo promiscuo, ai fini dell'applicazione del criterio di calcolo del contributo di allacciamento, si farà riferimento alla tipologia prevalente di destinazione d'uso dell'acqua potabile.

Analogamente, ai fini della determinazione del contributo di allacciamento forfetario, per derivazioni di presa con sviluppo fino a 4 metri caratterizzate da ripristini stradali di natura diversa, si applicherà la tariffa corrispondente alla tipologia di sedime stradale prevalente.

12. I.V.A. e imposta di bollo

I contributi di allacciamento sono addebitati tramite fattura con applicazione dell'I.V.A. a norma di legge, unitamente alla rivalsa dell'imposta di bollo, applicata a termini di legge per il perfezionamento della scrittura contrattuale.

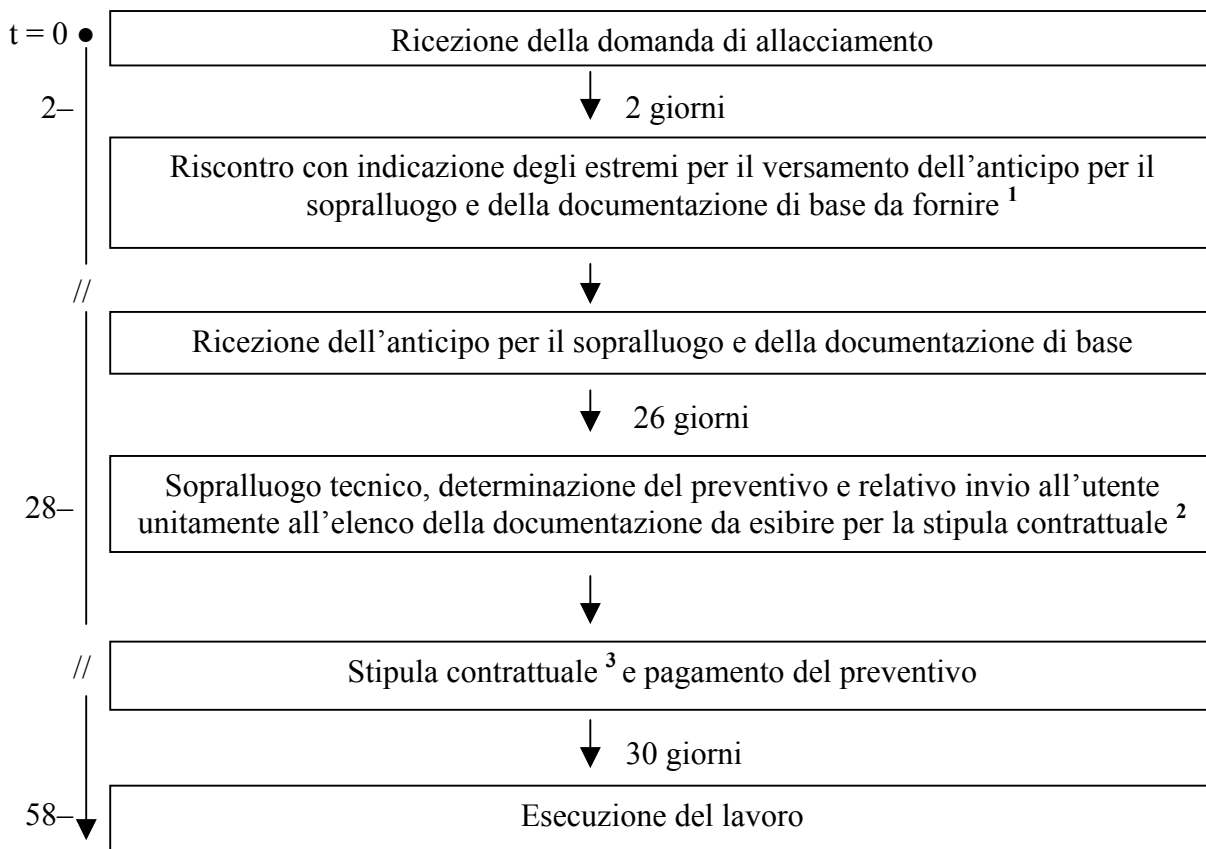
13. Richiesta di allacciamento

La richiesta di allacciamento può essere inoltrata per via telefonica, di persona presso gli sportelli del gestore oppure scaricando il modulo dal sito Internet del gestore e inviandolo via fax, corredato di tutta la documentazione necessaria.

Per attivare il sopralluogo ed ottenere il preventivo è richiesto all'utente il versamento di un anticipo fisso di € 50,00, non restituibile, che sarà recuperato nel costo di realizzazione dell'allacciamento.

14. Iter di esecuzione delle richieste di nuovo allacciamento o modifica di allacciamento esistente

L'iter di esecuzione delle richieste di nuovo allacciamento o modifica di allacciamento esistente è rappresentato nello schema seguente:



t = durata della procedura espressa in giorni di calendario, al netto di ogni causale di ritardo non attribuibile al gestore (inerzia dell'utente nel fissare gli appuntamenti o nel fornire i dati informativi necessari, rilascio di autorizzazioni da parte di Enti terzi, predisposizione di opere da parte dell'utente o di terzi).

¹ Documentazione di base: copia del permesso di costruire o autocertificazione con indicazione degli estremi dello stesso; dati del richiedente (codice fiscale o Partita I.V.A., residenza o sede legale); dati della proprietà per la quale viene richiesto l'allacciamento (Comune, indirizzo e numero civico). Nel caso di zone montane, premontane o rurali o comunque sprovviste di precisa indicazione toponomastica, è richiesta la presentazione di una mappa territoriale raffigurante la proprietà e la zona circostante per un raggio non inferiore a 500 metri. Per le utenze destinate ad insediamenti domestici (singoli o condominiali), dichiarazione delle unità immobiliari esistenti o in progetto.

² Documentazione per la stipula contrattuale: documentazione attestante la proprietà dello stabile o autocertificazione; copia di un documento di identità del firmatario del contratto; codice fiscale del contraente (qualora diverso dal richiedente); per i condomini, verbale di nomina dell'amministratore o dichiarazione sostitutiva; per le Società, visura C.C.I.A.A. non anteriore a sei mesi; nel caso di intestazione del contratto all'inquilino, benessere della proprietà; nel caso di prese per antincendio, planimetria dell'impianto in scala 1/200; eventuale ulteriore documentazione richiesta dalle norme vigenti.

³ Subordinata, ove ne sussistano le necessità, all'ottenimento delle autorizzazioni o permessi da parte di terzi.

Qualora sia necessario ottenere l'autorizzazione di un ente terzo (Provincia, ANAS, ecc.), l'interruzione dell'iter procedurale è comunicata all'utente in occasione dell'invio del preventivo.

15. Penale

Qualora si verifichi il mancato rispetto, imputabile al gestore secondo quanto specificato al precedente punto 14), dei seguenti tempi massimi:

- 28 giorni di calendario tra la ricezione della domanda di allacciamento e l'invio all'utente del preventivo unitamente all'elenco della documentazione da esibire per la stipula contrattuale;
- 30 giorni di calendario dal momento del pagamento del preventivo al momento dell'esecuzione del lavoro,

è stabilito un risarcimento all'utente di 100,00 € al superamento dei tempi massimi sopra definiti e per ogni mese di ulteriore ritardo.

La richiesta di risarcimento deve essere presentata per iscritto al Gestore entro 30 giorni di calendario dal verificarsi del ritardo. Qualora, fatte le opportune verifiche, sia stato accertato l'effettivo verificarsi del superamento dei tempi massimi sopra citati, il Gestore deve comunicare all'Utente, entro 30 giorni dal ricevimento, l'accoglimento della domanda di indennizzo. Il risarcimento sarà quindi effettuato direttamente agli sportelli aziendali o mediante accredito. In caso negativo il Gestore darà comunicazione scritta e motivata all'utente.